

Allegato 7

**POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0004494/2026 - CUP 9910 ? SOCIETA?
BSERVICE S.R.L. - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 27
BIS DEL D. LGS. 152/2006 PER IL ?PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ...**

Mittente: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Inviato il: 26/01/2026 11.17.19

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

OGGETTO:

CUP 9910 - SOCIETA' BSERVICE S.R.L. - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 BIS DEL D. LGS. 152/2006 PER IL "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI. SITO UBICATO AL VIALE FERROVIA DELLO STATO, N. 14 - ZONA A.S.I. DI GIUGLIANO- QUALIANO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) LOC. PONTE RICCIO.

ALLEGATI:

Documento principale: Trasm_parere CUP9910_B.SERVICE.pdf.p7m

Allegato N.1: BSERVICE CDS 26.1.26 PARERE ARPAC (BSERVICE_CdS_26.1.26_parere ARPAC.pdf.p7m)

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Trasm_parere CUP9910_B.SERVICE.pdf.p7m ()

BSERVICE_CdS_26.1.26_parere ARPAC.pdf.p7m ()

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c. Alla **Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema
U.O.S. 216.02.01 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti –
Napoli
autorizzazioniambientali.napoli@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9910 – SOCIETA’ BSERVICE S.R.L. - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’articolo 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il “Progetto di ampliamento di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi e solidi. sito ubicato al Viale Ferrovia dello Stato, n. 14 - Zona A.S.I. di Giugliano- Qualiano nel Comune di Giugliano in Campania (NA) Loc. Ponte Riccio.

Facendo seguito alla Vs. nota del 01/12/2025, prot. ARPAC n°76841 con la quale è stata convocata la Conferenza dei servizi per la valutazione dell’istanza presentata dalla ditta indicata in oggetto, s’invia il contributo tecnico/scientifico di questa Agenzia relativo alle matrici “acque reflue” e “suolo”. Si rappresenta che i restanti contributi saranno trasmessi successivamente, in quanto sono in fase di completamento le valutazioni di competenza.

Napoli, 26/01/2026

Per Il Dirigente dell’Area Territoriale
(Dott. Luigi COSENTINO)
Arch. Domenico ROMEO
(Firmato digitalmente)

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
Dott. Dario MIRELLA
(Firmato digitalmente)

DR/mb/RIFI

pag. 1 di 1

OGGETTO: CUP 9910 – SOCIETA' BSERVICE S.R.L. - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'articolo 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il "Progetto di ampliamento di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi e solidi, sito ubicato al Viale Ferrovia dello Stato, n. 14 - Zona A.S.I. di Giugliano-Qualiano nel Comune di Giugliano in Campania (NA) Loc. Ponte Riccio.

VISTO

- la comunicazione dalla Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, pervenuta a questa Agenzia in data 13/11/2025 prot. n. 72810, con la quale è stata convocata la seconda conferenza dei servizi per il giorno 22/12/2025;
- la comunicazione dalla Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, pervenuta a questa Agenzia in data 01/12/2025 prot. n. 76841, con la quale la seconda conferenza dei servizi è stata rinviata al 26/01/2026;
- la documentazione prodotta dalla Società e scaricabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9910;
- i precedenti pareri dell'U.O. REMIC e dell'U.O. SUSC, con cui venivano richiesti chiarimenti/integrazioni;
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- la D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019;
- la Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019;

ESAMINATA la documentazione integrativa, si rileva che:

a. per la matrice ACQUE REFLUE:

(...) "PREMESSA

Nel precedente parere dell'U.O. REMIC 22/MI-TA-TRV/25 prot. ARPAC N.0069592/2025 del 30/10/2025 venivano richiesti i seguenti chiarimenti/integrazioni:

A. Punto 1: Nel "Riscontro integrazioni alla nota della Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - Prot. PG/2025/0020497 del 15/01/2025 al parere ARPAC del 29/01/2025" viene riportato a pag.41:

"Le altre società presenti nel lotto sono:

- Società Carmet S.r.l. (artigiano – lavorazione meccanica ferro);
- Fastek srl (Società di servizi

Si precisa che non sussistono connessioni funzionali tra l'attività oggetto del presente progetto e le attività sopra citate. In particolare, le aree sono fisicamente separate mediante muri, ed idraulicamente separate mediante reti fognarie distinte (si veda TAV.S REV.01)."

B. Punto 3. Nella Scheda H rev.01:

- **Nella sezione H1 "SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI"** per il trattamento delle acque assimilate alle domestiche viene riportata la sola Vasca Imhoff, mentre nell'allegato U vi è anche il dimensionamento di un depuratore a fanghi attivi. **Integrare.**
- Tra l'elenco degli allegati mancano gli allegati **Y1** "Trattamento Rifiuti Liquidi" - Schema tecnologico funzionale, **Y4** "Prospetti e sezioni impianto di trattamento dei rifiuti liquidi" entrambi del 30/07/2025 a firma dell'ing. Angelo Zammartino **Y17** (Relazione Idraulica e idrologica) a firma dell'ing. Francesca Licciardi e datata 9/06/2025. **Integrare.**

C. Punto 4. Nel riscontro viene riportato a pag.41:

Come precisato al pt.74 il tratto fognario indicato nella TAV. T REV.01 con colore verde, dove si innesta lo scarico identificato con S1, è una condotta ASI che attraversa l'impianto ed in particolare raccoglie i reflui provenienti anche da diversi consorziati. In ogni caso la scrivente ha previsto, per ogni linea di scarico, un pozzetto di ispezione fiscale ed in precisamente:

- Le acque assimilate alle domestiche confluiranno nel pozzetto fiscale PF1. Le acque di processo derivanti dal trattamento dei rifiuti liquidi confluiranno nel pozzetto fiscale PF2;
- Le acque di prima pioggia confluiranno nel pozzetto fiscale PF3, il tutto come previsto dalla normativa di riferimento. Per ulteriori dettagli si veda TAV. T REV.01.

Nell'elaborato "Tavola T" rev.01 del 30/07/2025:

- manca la rappresentazione dell'impianto di filtrazione a quarzo e carboni attivi
- manca l'individuazione di un pozzetto di controllo per le acque di seconda pioggia.
- non viene riportato il sistema di chiusura a saracinesca previsto sulla linea delle acque di seconda pioggia al fine di evitare il deflusso delle acque di spegnimento incendio in fognatura. **Integrare.**

D. Punto 5. Nell'Allegato U rev.01 del 30/07/2025 a firma dell'ing. Angelo Zammartino:

- viene riportato anche il paragrafo 4 "Linea di trattamento delle emissioni in atmosfera". **Eliminare** tale paragrafo, in quanto l'allegato U è specifico delle acque reflue (per tutte le altre informazioni vi è la Relazione Tecnica Generale AIA).
- non viene riportata la **procedura** adottata al fine di evitare il deflusso nella fogna consortile delle acque di spegnimento in caso di incendio, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019. **Integrare.**

E. Punto 6. Nell'Allegato Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.01 del 30/07/2025:

- aggiungere il monitoraggio, al nuovo punto fiscale interno al perimetro aziendale, richiesto al **punto c)**. Tale punto dovrà essere monitorato con **la stessa cadenza mensile del punto PF2** – Pozzetto di ispezione fiscale Linea di trattamento rifiuti liquidi – prevedendo il controllo di tutti i parametri previsti dalla Tabella 3 - All. 5, Parte Terza, D.Lgs n. 152/2006;
- la frequenza annuale prevista per le attività di manutenzione preventiva all'impianto di trattamento rifiuti liquidi, di cui alla tabella 6.2.3 non appare adeguata; prevedere un miglior presidio dell'impianto attraverso maggiori e se del caso differenziate frequenze di controllo. **Modificare/integrare.**
- occorre prevedere un report settimanale delle portate in ingresso ed in uscita dall'impianto di trattamento rifiuti liquidi ed un report annuale con il bilancio di massa dell'impianto (portate influenti, reagenti chimici, portate scaricate, ecc). **Integrare tale report nel PMeC.**
- Nel registro di manutenzione proposto manca l'indicazione dell'esito della verifica effettuata, delle eventuali azioni correttive intraprese e il campo per il nominativo del personale che ha eseguito l'intervento. **Integrare ed aggiungere tale registro nel PMeC.**

F. SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – in merito alla:

- **BAT n.7:** la Società dichiara di non applicare il monitoraggio giornaliero previsto per gli inquinanti Cianuro libero, Indice degli idrocarburi, Arsenico, Cadmio, Cromo, Rame, Nickel, Piombo, Zinco, Manganese, Cromo esavalente, Mercurio, Indice fenoli, TOC, Fosforo totale e Solidi Sospesi in quanto *“Considerato che l’esperienza ha mostrato concentrazioni non rilevanti e/o trascurabili nei reflui e nei rifiuti influenti, l’azienda intende svolgere un monitoraggio mensile dei Cianuri totali. Per ulteriori dettagli si rinvia al PMC”*. Si rappresenta che nella Scheda H sono stati individuati come inquinanti significativi tutti quelli di cui alla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 pertanto, dal momento che l’impianto di trattamento rifiuti liquidi è di nuova realizzazione, si ritiene necessario effettuare un numero sufficiente di autocontrolli prima di poter affermare quanto sopra, almeno per gli inquinanti individuati come caratteristici all’interno della Scheda H.

Chiarire/integrare.

- **BAT n.20:** La Società riporta la *“Tabella 6.1 Livelli di emissioni associati alle BAT (BAT-AEL)”* ma non è chiaro se risulterà applicata o meno.

Chiarire.

ESAMINATA la documentazione progettuale integrativa trasmessa, si rileva che la Società ha fornito i chiarimenti/integrazioni richiesti nel precedente parere e pertanto si rilascia parere **FAVOREVOLE** per la matrice acque reflue con la seguente **PRESCRIZIONE**:

- eliminare dal PMeC il controllo del parametro Escherichia coli al punto fiscale PF2 in quanto la Società deve rispettare i limiti per scarico in pubblica fognatura.”

b. per la matrice SUOLO:

(...) **“Visto** il Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 00 trasmesso dalla società in epigrafe edizione Aprile 2025 ed acquisito al prot. ARPAC al n. 50836/2025 e il Verbale di Tavolo Tecnico dell’UO SUSC di ARPAC del 29/10/2025;

Osservazioni riscontrate nel Verbale di Tavolo Tecnico del 29.10.2025:

Matrice Suolo e Sottosuolo paragrafo 6.1.5.1:

Per tale matrice, la società ha ritenuto, **non in accordo** all’art.29-sexies del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii Parte II, di prevedere il prelievo e l’analisi dei campioni di suolo da sondaggio *“Al momento della dismissione dell’impianto ” e non ogni 10 anni di vita dell’impianto, riportando una lista analiti non esaustiva e non coerente con le Linee Guida di cui alla D.G.R. 417/16 punto 4 e nella quale compare ancora l’analita Stagno invece dei Composti organo stannici - **Integrare** .*

Matrice Acque di falda paragrafo 6.1.5.2:

La frequenza annuale di monitoraggio riportata al PMC risulta esaustiva mentre la lista analiti, come per i suoli, dovrà essere coerente con le Linee Guida di cui alla D.G.R. 417/16 punto 4 – **Integrare**.

Conclusioni del verbale di TT del 29.10.2025:

Le indagini sulla matrice suolo / sottosuolo, ai sensi dell’art. 29 sexies comma 6 bis, del PMC dovranno essere integrate, prevedendo una frequenza ogni 10 anni di vita dell’impianto, riportando la lista analiti in coerenza con le Linee Guida di cui alla D.G.R. 417/16 punto 4.



Le indagini sulla matrice acqua di falda del PMC dovranno essere integrate, riportando la lista analiti in coerenza con le Linee Guida di cui alla D.G.R. 417/16 punto 4.

Le indagini dovranno essere esaustive, eventualmente adottando i criteri delle “Linee guida ARPAC per la predisposizione e l’esecuzione di indagini preliminari” approvate con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55 del 16.08.2016, alle quali ci si riporta integralmente.

A titolo indicativo (e non esaustivo), occorre effettuare un sondaggio per ogni centro di pericolo presente nell’installazione (aree di stoccaggio e deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e/o materie prime pericolose, serbatoi interrati o fuori terra, impianto di depurazione, rete di adduzione delle acque reflue industriali, area trasformatori, aree non pavimentate adibite a parcheggio e/o transito di veicoli, etc...).

Per ogni sondaggio, occorre prelevare almeno n. 3 campioni di suolo nei primi 5 - 6 metri dal piano campagna (uno nel primo metro, uno a fondo foro ed uno intermedio) ovvero fino alla frangia capillare. Sui campioni di suolo dovranno essere determinati almeno gli analiti indicati nelle predette linee guida (Composti inorganici, BTEX, IPA, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, idrocarburi C>12, idrocarburi C<12, PCB) così come integrati in base al modello concettuale (e quindi anche in relazione alle sostanze utilizzate direttamente ed indirettamente nel ciclo produttivo dell’azienda).

Inoltre, è necessario prevedere il prelievo di almeno n.2 campioni di top soil (primi 10cm) da ubicare in area a verde, sui quali andranno determinati almeno i seguenti analiti: Composti inorganici, IPA, PCB, PCDD e PCDF.

Per quanto sopra espresso, l’U.O. SUSC di ARPAC al fine di poter esprimere il proprio parere al Piano di Monitoraggio e Controllo per le matrici “suolo, sottosuolo ed acque di falda” ritiene che la parte debba implementare la documentazione di cui ai punti precedentemente riportati nel presente tavolo tecnico.

Esaminato il documento integrativo:” *PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO REV.02 del 17/11/2025*”; con il quale la parte recepisce tutte le osservazioni contenute nel verbale di TT del 29.10.2025 ad eccezione dei due campioni di top soil non previsti in tale documento e che di seguito si riportano testualmente:

**“ALLEGATO N. 1: PROTOCOLLO DI MONITORAGGIO DEL SUOLO E DELLE ACQUE DI FALDA
PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto allo scopo di fornire un protocollo di monitoraggio del suolo e delle acque di falda, redatto secondo le indicazioni delle Linee Guida proposte da ARPAC ed incluse nella D.G.R. n. 417 del 27/07/2016 2.

CRITERI GENERALI PER I SUOLI

Il prelievo e l’analisi dei campioni di suolo sarà effettuato nei seguenti punti [si veda grafico di seguito riportato]:

o PSI: in prossimità dell’aiuola posta sul lato N-O dello stabilimento;

o PS2: in prossimità dell’aiuola posta sul lato S dello stabilimento e precisamente in corrispondenza dell’impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Per ogni sondaggio sopra indicato saranno prelevati n.3 campioni, individuati con le sigle C1-C2-C3, e prelevati precisamente alle seguenti quote:

o C1 [da 0 m a -1 m];

o C2 [da -1,5 m a -2 m];

o C3 [da -2,5 m a -3 m].

Gli analiti da ricercare sono stati indicati al punto 6.1.5.1 del PM&C.

PER LE ACQUE SOTTERRANEE

Il prelievo e l'analisi delle acque sotterranee sarà effettuato nei seguenti punti [si veda grafico di seguito riportato]:

o Piezometro n.1, in corrispondenza del lato S-E dell'impianto;

o Piezometro n.2, in corrispondenza del lato N-O dell'impianto;

o Piezometro n. 3, in corrispondenza del lato N-E dell'impianto.

In particolare, allo scopo di monitorare la qualità delle acque sotterranee, non essendo nota con assoluta precisione la direzione di deflusso della falda investigata, si ritenuto opportuno realizzare n. 3 piezometri di monitoraggio, non allineati.

Ogni singolo piezometro presenterà una profondità variabile in funzione della falda.

Le operazioni di campionamento delle acque di falda si articoleranno come di seguito:

- misure freaticometriche;
- spurgo;
- misura dei parametri chimico – fisici;
- esecuzione di prove idrogeologiche (Slug Test);
- procedure di campionamento.

Gli analiti da ricercare sono stati indicati al punto 6.1.5.2 del PM&C.

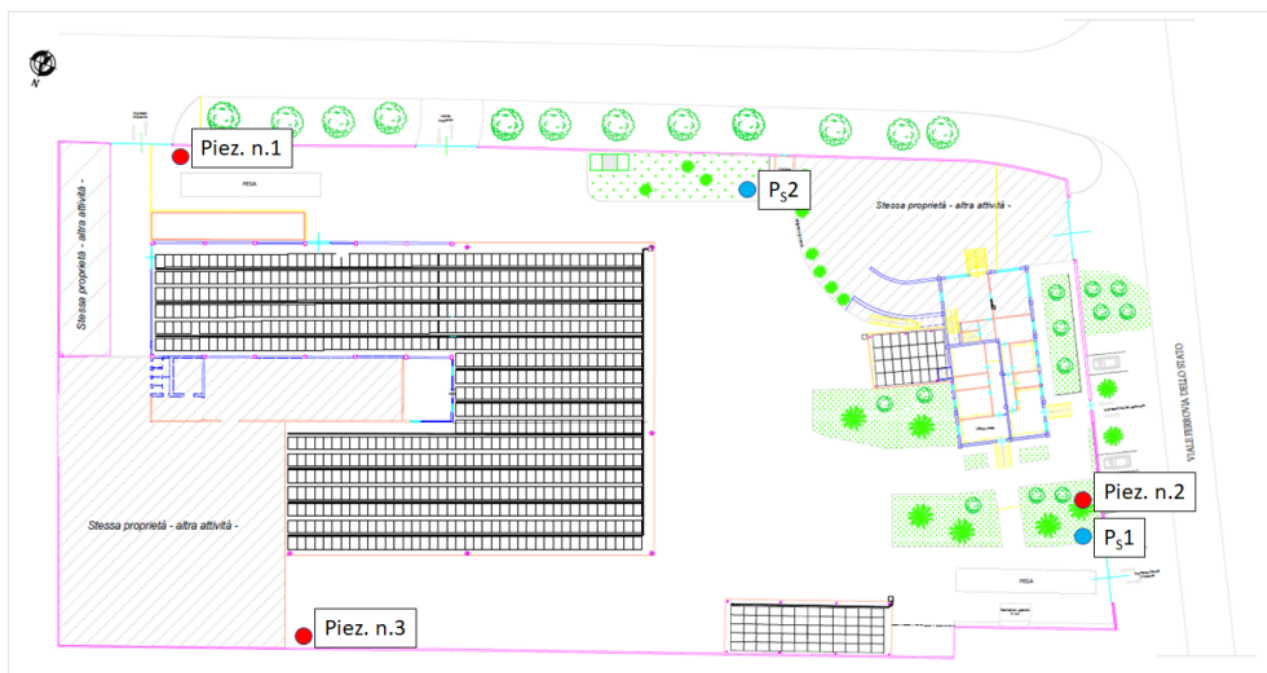
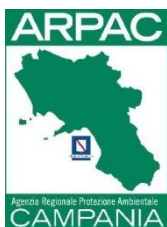


Figura n.1: Planimetria generale con indicazione del posizionamento dei punti di monitoraggio

Visto il documento “PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO REV.02 del 17/11/2025” trasmesso in riscontro alle integrazioni richieste durante la prima Conferenza dei Servizi del 04/11/2025, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulle matrici suolo, sottosuolo ed acque di falda a condizione che venga recepita anche l'osservazione relativa a n. 2 campioni di top soil (primi 10 cm) da ubicare in area a verde, sui quali andranno determinati almeno i seguenti analiti: Composti inorganici, IPA, PCB, PCDD e PCDF.”



CONCLUSIONI

Esaminata la documentazione agli atti della scrivente Agenzia, visti i pareri sopra riportati in uno con quello relativo alla matrice rumore contenuto nel precedente parere ARPAC, prot. 72332 del 11/11/2025, si rappresenta che per le matrici Rumore, Acque Reflue e Suolo non si rilevano criticità, salvo l'accoglimento delle prescrizioni in essi riportati.

Per quanto concerne le altre matrici (rifiuti e aria) si rappresenta che sono in corso di completamento le valutazioni di competenza, pertanto il parere complessivo sarà trasmesso successivamente.

Napoli, 26 gennaio 2026

Il Dirigente U.O. RIFI
Arch. Domenico ROMEO
(firmato digitalmente)